

\_Lettera\_N\_1187

Al vicario generale di Vercelli, Vincenzo Capelli

Torino, 29 maggio 1868

Reverend.mo e car.mo Mons. Vicario G. ,

Alcuni mesi sono inviava a V. S. R.d.ma e car.ma un piego con cui chiedevale una commendatizia in favore di una religiosa nascente società. Non so se le sia pervenuto e se nella sua prudenza giudichi bene di fare cotale commendatizia; tuttavia se nella sua bontà volesse farmi dire una sola parola al proposito, l'avrei come favore, perché sarei tolto dalla incertezza della aspettazione.

Mi tornerebbe tal cosa opportuna in questo momento in cui essendoci il Card. de Angelis a Roma, egli mi darebbe la mano ad iniziare la cosa di cui si tratta. Ho parecchi giovanetti della sua diocesi che intendono di vestire l'abito chiericale in fine dell'anno. Io comincerò a farlene uno stato intorno alla classe, ingegno e moralità e così Ella avrà già di loro cognizione quando a Lei si presenteranno.

Dal giorno 9 al 16 giugno p. avvi la consacrazione con ottavario della nuova chiesa. Verrà Ella a darci una visita e così godere un poco la compagnia a mensa?

Dio la benedica, preghi per me e per li nostri giovanetti e mi creda con gratitudine

Della S. V. R.d.ma e car.ma

Obbl.mo aff.mo servitore Sac. G. Bosco